

Premio Ha vinto **'Acqui Storia'** nella sua sezione più prestigiosa, «Testimone del Tempo»

Massimo Fini, un ribelle antimoderno

Il Premio **Acqui Storia** nella sua sezione più prestigiosa «Testimone del Tempo» (le altre riguardano libri a sfondo storico) è stato assegnato quest'anno allo scrittore e giornalista Massimo Fini e all'ex ministro dei Lavori Pubblici Nerio Nesi. Durante i suoi cinquant'anni di vita (quest'anno ricorre proprio il cinquantenario) il Premio è stato assegnato a personaggi prestigiosi del mondo della cultura, dell'arte, della politica, delle scienze, della finanza, fra gli altri a Norberto Bobbio, Rita Levi Montalcini, Susanna Agnelli, Cesare Romiti, Giorgio Albertazzi, Giorgio Forattini, Sergio Romano, Vittorio Feltri, Maurizio Belpietro, Uto Ughi.

Il Premio a Massimo Fini è stato così motivato: «Anticonformista, ribelle, antimoderno, bastian contrario per eccel-

**Massimo Fini** Giornalista e scrittore.

lenza, uomo 'contro' quasi a prescindere, talvolta anche contro se stesso. E' uno dei 'mostri sacri' della carta stampata del nostro Paese, inviato de L'Europeo, firma di punta de Il Giorno, editorialista e (con Feltri direttore) uno degli artefici del miracolo dell'Indipendente, voce fuori dal coro del Fatto Quotidiano di Marco Tra-

vaglio. Penna così brillante da riscattare con penetrante intelligenza Catilina e Nerone da millenni di demonizzazione e da far entrare ogni lettore nella psiche e nelle contraddizioni di Nietzsche. Fini non è solo un giornalista, è un pensatore, uno dei pochi rimasti con la schiena dritta in quest'Italia, pur talvolta scambiato dal politicamente corretto per una fatale Cassandra, a partire dalla constatazione che il modello di sviluppo dell'Occidente, quello dogmatico e totalizzante concepito dall'Illuminismo e realizzato implacabilmente dalla Rivoluzione Industriale, sta mostrando crepe sempre più vistose. Da qui i suoi libri filosofici, che devono molto a Nietzsche, alla Nouvelle droite francese e alla scuola degli Annales, per mostrare come la Ragione aveva Torto, la guerra tradizionale

sia uno dei modi per canalizzare la violenza, la femmina sia da preferire alla donna, il denaro sia "sterco del demone", la democrazia contemporanea spesso sostanzialmente un imbroglio».

Interpellato in proposito Fini ha detto: «Sono onorato e lusingato per questo premio prestigioso che oltretutto acquista un particolare valore simbolico perché ne ricorre il cinquantenario. Ma il Premio, come tutti quelli in qualche modo alla carriera, è bifido perché non si può essere 'testimoni del tempo' senza avere, aimè, un'età pleistocenica». La cerimonia di consegna del 50° Premio **Acqui Storia** e del riconoscimento speciale «Testimone del Tempo» avrà luogo ad Acqui Terme nel pomeriggio di sabato 21 ottobre al Teatro Ariston. ♦ **r.cu.**

